

Henry Pirenne

## **Storia d'Europa (dalle Invasioni al XVI secolo)**

1991, Newton Compton Editori Srl

Recensione a cura di [Enrico Pantalone](#)

Trovo che questo saggio del famoso storico belga Henry Pirenne tracci una storia dell'Europa esemplare partendo dalle invasioni barbariche che misero fine all'Impero Romano d'Occidente e delineando il susseguirsi degli avvenimenti nel nostro continente che portarono a formarsi i vari stati ora riuniti in un'unica entità.

E' la storia della nostra Europa, dalle sue radici romane, attraverso le fasi cruciali che portarono le popolazioni di ceppo germaniche a seguirne le orme, con l'ausilio del Papato, altro grande architrave del periodo preso in esame.

Pirenne, scrisse questo saggio in prigionia, catturato dai tedeschi avversari nella prima guerra mondiale, eppure in lui non v'è traccia di odio razziale, egli parla delle popolazioni germaniche con una oggettività che gli fa onore, sa distinguere il suo momento drammatico e quello del mondo dalla pura analisi storica.

Egli, anche in prigionia, seppe far valere con un'etica incredibile la sua statura, tenendo lezioni di storia tanto ai prigionieri quanto ai carcerieri, esprimendosi in diverse lingue, apprezzato da tutti, tant'è che i tedeschi furono successivamente i principali sostenitori della pubblicazione dei suoi studi.

La sua è la storia dell'Europa per antonomasia, davanti alle piccolezze del mondo egli seppe comportarsi e divulgare lo scibile come nessun altro, era semplicemente un uomo superiore moralmente ed intellettualmente e nella sua mente aveva già intuito che la creazione di uno stato unico sarebbe stato ineluttabile nel tempo, così egli tracciò iniziò a tracciare le origini romane di questa epopea, d'una tradizione, cominciando a creare quel feeling che forse al tempo ancora mancava e che oggi tutti noi sappiamo esser vero.

E' un saggio che rispetta la tradizione eppure è innovativo al tempo stesso.

[Home Page Storia e Società](#)